

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4787 DEL 16/11/2025

Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio

OGGETTO: DESTINAZIONE DI BENI CONFISCATI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA LEGGE 07/03/1996 N.109/96 SMI E DELL'ART. 48 COMMA 3, LETTERA C) DEL D.LGS 159 DEL 6.9.2011. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO, ALLEGATI 1,2,3, N.3 RELAZIONI TECNICHE", CLAUSOLE CONTRATTUALI ESSENZIALI, PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GRATUITA, PER FINALITÀ SOCIALI, DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DI PROPRIETÀ COMUNALE, A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la proposta di provvedimento, predisposta dal responsabile del procedimento *arch. Rosario Sarcinelli*, il cui testo viene di seguito riproposto senza modifiche;

Richiamato il decreto sindacale con il quale sono stati definiti gli incarichi dirigenziali, nonché la Delib. di Giunta Comunale n. 13 del 06/02/2025 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027", contenente il PIANO DELLA PERFORMANCE/PEG, con il quale sono state assegnate le risorse e gli obiettivi riferiti ai centri di responsabilità di propria pertinenza;

Premesso:

- che con Decreto prot.n.42097 del 20/11/2008 della Direzione Centrale dell'Agencia del Demanio è stato disposto il trasferimento al patrimonio indisponibile di codesto Comune Fondo Rustico e un fabbricato rurale siti in c.da Monte Carafa (fg. 125, p.lle 87, 88 e 351) confiscato ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.575/1965 s.m.i. a carico di M. S., per destinarlo a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione o per il tramite di associazioni di volontariato;
- che, con Decreto prot.n.0057392 del 14/09/2022 dell'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) è stato disposto il trasferimento al patrimonio indisponibile di codesto Comune del Terreno e un fabbricato sito in c.da Pandolfelli (fg.119 p.la 671, 964 e 867 sub-1), confiscato ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.575/1965 s.m.i. a carico di S. R., per destinarlo a finalità sociali;
- che con Decreto prot.n.27123 del 25/10/2001 della Direzione Centrale dell'Agencia del Demanio veniva disposto il trasferimento al patrimonio indisponibile di codesto Comune del Fondo Rustico con Fabbricato rurale sito in contrada Scinati (Foglio 89 p.la 172 fabbricato rurale Foglio 89 p.la 10), confiscato ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.575/1965 s.m.i. a carico di L. R., per destinarlo a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati da una cooperativa sociale impegnata in attività agricole;
- che l'art. 3 della Legge 07.03.1996 n. 109 e smi e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del decreto legislativo 159 del 6.9.2011, promuove l'utilizzo ai fini sociali degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Andria e non utilizzabili per finalità istituzionali;
- che, il D.Lgs. 159/2011 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della Regione e che tali enti *possano*



amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n.139 del 22/06/2009 con la quale venivano individuati, ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, con riferimento a ciascun bene confiscato da destinarsi a finalità sociali, gli elementi di valutazione di seguito indicati con i relativi punteggi:

	Elemento di valutazione	Punteggio massimo
A	Qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene	35
B	Riqualficazione del bene di cui si richiede la concessione, in base agli eventuali lavori di ristrutturazione e di adeguamento previsti per rendere il suddetto bene funzionale al progetto proposto	15
C	Tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata.	20
D	Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nella gestione o nella partecipazione in rete nell'ultimo triennio di attività analoga a quella che si intenda realizzare nel bene per la quale sarà attribuito	18
E	Capacità organizzativa relativamente all'assetto del Soggetto richiedente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene	12

Preso atto che, ad oggi, risultano non assegnati i seguenti beni confiscati, trasferiti a questo Ente per finalità sociali ai sensi della Legge 07.03.1996 n. 109 e smi e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del decreto legislativo 159 del 6.9.2011:

1	Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Monte Carafa. Fg.125 p.lle 87 e 88 (mq 2'585,00 + mq 2'770,00) Fg.125 p.la 351(fabbricato rurale mq 55,00) Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione comunale o per tramite di associazioni di volontariato.
2	Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Pandolfelli. Fg.119 p.lle 671 e 964(mq. 2640+ mq 10794) Fg.119 p.la 867 sub 1 (fabbricato rurale mq 56,00) Beni destinati a finalità sociali



3 Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Scinati .

Fg.89 p.lla 172 (mq. 36.600,00 circa)
Fg.89 p.lla 10 (fabbricato rurale mq 234,00)
Beni destinati a finalità sociali

Richiamato quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.139 del 22/06/2009 in merito i criteri di assegnazione dei beni confiscati ad oggi trasferiti al patrimonio comunale e quelli che potranno essere trasferiti in futuro;

Richiamato quanto disposto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 13/03/2023 in merito al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani, negli artt 7 comma 3 e art 10 comma 10 del medesimo Regolamento;

Ritenuto dover ricorrere ad una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione dei citati beni confiscati alla criminalità organizzata mediante pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico finalizzato a selezionare il soggetto gestore dei beni confiscati alla mafia ed aperto ai soggetti di cui alla Legge 07.03.1996 n. 109 e s.m.i. e di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del decreto legislativo 159 del 6.9.2011, e precisamente:

- *a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;*
- *ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e s.m.i.;*
- *a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i.;*
- *a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e s.m.i.;*
- *alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;*
- *agli operatori dell'agricoltura sociale di cui alla legge 18/08/2015 n.141.*

Tra le organizzazioni, enti ed associazioni di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011 che possono presentare istanza di concessione rientrano anche:

- *le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art.10 del D.Lgs 04/12/97 n.460 iscritte alla data di pubblicazione del bando all'anagrafe unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze (DM 18/07/2003 n.266);*
- *le organizzazioni non governative iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle O.N.G. ai sensi della Legge n.49/87;*
- *gli enti civilmente riconosciuti ai sensi degli articoli 4 e 5 Legge 20/05/1985 n.222, articoli 21 e 22 Legge 22/11/1988 n.516; art.18 Legge 22/11/1988 n.517; art. 22 Legge 08/03/1989 n.101; art.11 Legge 12/04/1995 n.116; art.24 Legge 29/11/1995 n.520 delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;*
- *le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383 del 07/12/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale e Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (decreto Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 14/11/2001 n.471);*
- *le associazioni iscritte alla data di pubblicazione del bando all'Albo di cui all'art. 22 co.1 della Legge Regionale Puglia 21/03/2007 n.7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita lavoro in Puglia";*
- *le associazioni iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle associazioni che svolgono attività in favore dei migranti, istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale dal DPR 394/99;*
- *le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute e iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle A.S.D. del C.O.N.I.;*
- *i consorzi di cui all'art.8 della L.381/91 che abbiano la base sociale formata per il cento per*

cento da cooperative sociali;

- le cooperative sociali di cui alla Legge 08/11/1991 n.381, il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quello complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale in misura corrispondente al fatturato agricolo (art. 2 della Legge 18/08/2015 n.141);
- i raggruppamenti di associazioni all'interno dei quali vi sia almeno un soggetto sopra elencato.

Lette le Clausole Contrattuali Essenziali, lo schema di AVVISO PUBBLICO con gli Allegati "1, 2, 3, n.3 Relazioni Tecniche", tutti elaborati predisposti dal Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio;

Vista la Legge 07.03.1996 n. 109 e smi e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del decreto legislativo 159 del 6.9.2011 che promuove l'utilizzo ai fini sociali degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Andria e non utilizzabili per finalità istituzionali;

Dato atto che:

- con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio arch. Rosario Sarcinelli, esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, così come richiesto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la presente determinazione comporta i riflessi sopra indicati sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente e che pertanto la sua efficacia è subordinata al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Settore Finanziario, in base al combinato disposto degli artt. 151, comma 4, e 147 bis TUEL (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);
- che non sussistono in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n.241/90 e ss.mm.ii e art.1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012 (legge anticorruzione), né sussistono condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n.165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente Piano Triennale Anticorruzione;
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, curata dal dipendente istruttore dott.M.Buongiorno, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- il succitato dipendente istruttore dott.M.Buongiorno, allo stato attuale, non incorre in condizioni di conflitto di interessi sia pure potenziale ai sensi dell'art.6-bis della L. 241/90 così come introdotta dalla L.190/2012 (Legge anticorruzione);

Letto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Letto il D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamate:

- le Delibere di Consiglio Comunale nn. **37 e 38** entrambe del **29 Agosto 2018**, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l'Ente ha ricorso.
- la Delib. di Consiglio Comunale **n.56** del 27/11/2018 avente ad oggetto "**Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione**";
- la Delib. di Consiglio Comunale **n.7 del 11/03/2021** inerente la **Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D.Lgs 267/2000)** approvato con Del. di C.C. n.56 el 27/11/2018;

Richiamata la **Delib. di Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2024** con la quale è stato approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, D. LGS. 267/2000);

Richiamata la **Delib. di Consiglio Comunale n. 05 del 07/01/2025** con la quale è stata approvata la NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)";

Preso atto della Delib. di Consiglio Comunale n. 06 del 07/01/2025 concernente l'approvazione del **Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027** e documenti allegati (art.11 del D.lgs 118/2011);

Richiamata la Delib. di Giunta Comunale n. 13 del 06/02/2025 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027", contenente anche il Piano delle Performance 2025-2027 (allegato 3) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la Delib. di Consiglio Comunale n. 75 del 12/06/2025 relativa all'Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000;

Considerato che la spesa relativa all'oggetto del presente provvedimento rientra nella gestione dei capitoli di competenza, come da Atto Monocratico n. 1151 del 31/10/2025;

D E T E R M I N A

- 1)** le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di approvare** le allegate Clausole Contrattuali Essenziali relative alla concessione in uso gratuito dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio di Andria;
- 3) di approvare** l'allegato schema di Avviso Pubblico e i relativi allegati Allegati "1,2,3, n.3 Relazioni Tecniche ", tutti elaborati predisposti dal Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio;
- 4) di provvedere** alla concessione dei beni confiscati, riportati in narrativa, mediante pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico finalizzato a selezionare il soggetto gestore dei beni confiscati alla mafia ed aperto ai soggetti di cui all'art. 3 della Legge 07.03.1996 n. 109 e smi e di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del decreto legislativo 159 del 6.9.2011;
- 5) di stabilire** che l'assegnazione non dovrà comportare oneri per la Pubblica Amministrazione;
- 6) di prendere atto** che il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio;
- 7) di stabilire** che la Commissione deputata all'individuazione del concessionario dei beni confiscati in parola sarà presieduta dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio e composta da esperti nella materia e sarà nominata subito dopo l'arrivo delle istanze di assegnazione dei beni confiscati e prima della data di apertura dei plichi;
- 8) di nominare**, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 **il RUP** arch. Rosario Sarcinelli, Responsabile del Trattamento dei dati personali, il cui trattamento si renda necessario per la gestione delle attività e prestazioni richieste come da contratto;
- 9) di dare atto** che il sottoscritto in qualità di dirigente, con la sottoscrizione del presente provvedimento attesta:
 - la regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis del d. lgs. 267/00;
 - il rispetto delle misure generali e specifiche previste dal piano di prevenzione della corruzione;
 - l'assenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse o che impongano obblighi di astensione;
 - l'assenza di dati personali sensibili o che comunque pongano divieti o limiti nella pubblicazione del presente provvedimento in albo pretorio\ovvero l'avvenuta obliterazione di tali dati nel testo che sarà oggetto di pubblicazione;
- 10) di disporre** che, il presente provvedimento venga pubblicato nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio



CITTÀ
DI ANDRIA

on-line e nella sez. Amministrazione Trasparente del sito Ufficiale del Comune di Andria ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4787 DEL 16/11/2025

OGGETTO: DESTINAZIONE DI BENI CONFISCATI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA LEGGE 07/03/1996 N.109/96 SMI E DELL'ART. 48 COMMA 3, LETTERA C) DEL D.LGS 159 DEL 6.9.2011. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO, ALLEGATI 1,2,3, N.3 RELAZIONI TECNICHE", CLAUSOLE CONTRATTUALI ESSENZIALI, PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GRATUITA, PER FINALITÀ SOCIALI, DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DI PROPRIETÀ COMUNALE, A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI.

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio
Rosario Sarcinelli / InfoCert S.p.A.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.albo.comune.andria.bt.it/>

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"
